



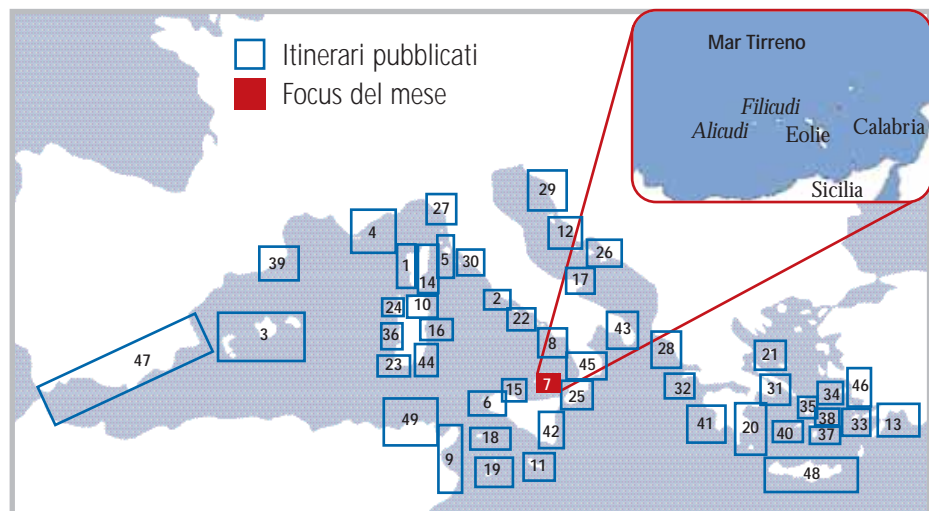
ALICUDI e FILICUDI Mare totale

Sono le più isolate delle Eolie ma restano due scali imperdibili per ogni crociera alla ricerca del relax

La colonna qui sotto non lascia dubbi. Bianca di calce, rotondeggiante, appena tornita eppure snella. Sorregge un pergolato appoggiato a una casa cubica di tenui colori pastello. Siamo ancora alle Eolie, certamente, di cui appunto questa particolarità architettonica è uno dei tratti distintivi. Dopo le emozioni vissute a Stromboli nel numero scorso, andiamo ora alla ricerca della massima quiete e del perfetto equilibrio tra mare, terra e uomo. Rotta sulle Eolie più lontane ed estreme, quindi. Alicudi e Filicudi sono un'esperienza assoluta, imperdibile per ogni navigante alla ricerca di spazi vivibili secondo i ritmi del mare. La prima, un perfetto tronco di cono senza neppure l'ombra di un ridosso, è la più isolata a Ponente dell'Arcipelago del fuoco. La seconda, più composta grazie al promontorio di Capo Graziano che offre un minimo di riparo da alcuni venti (ma non da Maestro e Scirocco), è la dimostrazione pratica di come nel nostro Mediterraneo vi siano ancora paradisi nascosti. Ad Alicudi non esiste neanche la possibilità di usare una bicicletta, visto che la massima stradina pianeggiante arriva sì e no a un centinaio di metri. Capitarci in una giornata di calma, colorata dalla luce abbagliante del Sud, equivale a entrare in un mondo senza tempo, dove la vita è scandita solo dal sole e dall'umore dei venti.

ALISEI srl
Via Galliera, 17 - 40121 Bologna - Italy
Tel +39 051550826 - Fax +39 051550824
www.alisei.com - info@alisei.com

Una casa eoliana nella quiete di
Alicudi, a due passi dal mare



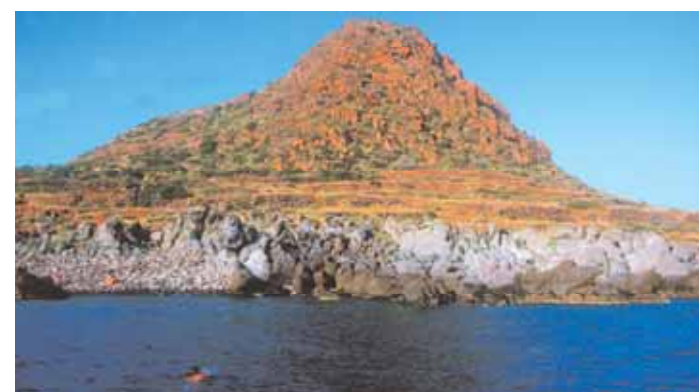
Riepilogo dell'opera: -1 Corsica Ovest (feb. 02) -2 Pontine (mar. 02) -3 Baleari (apr. 02) -4 Costa Azzurra (mag. 02) -5 Arc. Toscano (giu. 02) -6 Egadi (lug. 02) -7 **Eolie (ago. 02)** -8 Capri e Cilento (set. 02) -9 Tunisia Est (ott. 02) -10 Sardegna Nord (nov. 02) -11 Malta (dic. 02) -12 Dalmazia Centrale (feb. 03) -13 Turchia Licia (mar. 03) -14 Corsica Est (apr. 03) -15 Ustica (mag. 03) -16 Sardegna Est (giu. 03) -17 Tremiti (lug. 03) -18 Pantelleria (ago. 03) -19 Pelagie (set. 03) -20 Grecia Peloponneso (ott. 03) -21 Grecia Sporadi (nov. 03) -22 Isole Flegree (dic. 03) -23 Sardegna SW (feb. 04) -24 Sardegna NW (mar. 04) -25 Calabria e Stretto di Messina (apr. 04) -26 Dalmazia Sud (mag. 04) -27 Liguria Cinque Terre (giu. 04) -28 Grecia Ioniche Nord (lug. 04) -29 Croazia Quarnero (ago. 04) -30 Toscana Costa Maremmana (set. 04) -31 Grecia Saronico (ott. 04) -32 Grecia Ioniche Sud (dic. 04) -33 Grecia Dodecanesso Sud (feb. 05) -34 Grecia Dodecanesso Nord (mar. 05) -35 Grecia Cicladi Nord (apr. 05) -36 Sardegna Ovest (mag. 05) -37 Grecia Cicladi Sud (giu. 05) -38 Grecia Piccole Cicladi (lug. 05) -39 Spagna Costa Brava (ago. 05) -40 Grecia Cicladi Sud Ovest (ott. 05) -41 Grecia Zante e Peloponneso Ovest (nov. 05) -42 Sicilia Sud Est (feb. 06) -43 Puglia Salento (mar. 06) -44 Sardegna SE (apr. 06) -45 Calabria Ionica e Golfo di Policastro (mag. 06) -46 Turchia Costa dell'Egeo (giu. 06) -47 Spagna, Levante e Andalusia (lug. 06) -48 Grecia Creta (ago. 06) -49 Tunisia settentrionale (set. 06)

Phoenicia ed Ericusa. La dolcezza di queste due isole così estreme è già insita nei loro antichi nomi. Lievi e piacevoli alla pronuncia, come sicuramente un "luogo delle felci" (Filicudi) e un "luogo dell'erica" (Alicudi) possono essere. In effetti, le più lontane e tranquille delle Eolie sono uno di quei rari approdi del Mediterraneo in cui nulla cambia da secoli, ovvero in cui il sublime incanto di mare e terra si rinnova in eterno in un equilibrio altrove perduto. Che gli Dei, quindi, le mantengano così. Il modo migliore per scoprirle è di capitarci un po' per caso, dopo aver controllato i bollettini meteo per non incappare in venti sostenuti che renderebbero impossibile la permanenza. Man mano che la nostra barca si avvicina, provenendo da Ustica o da Palermo, il profilo di antichi vulcani si materializza. Prima il tronco di cono di Alicudi, l'isola più impervia dei mari italiani. Poi quello più dolce di Filicudi che precede la verdissima Salina e le altre isole del fuoco. Ma qui, in questo itinerario, vogliamo fermarci, approfittando della bella giornata che ci invita a seguire la luce del sole verso cui si dirige la nostra rotta, in queste due isole che si stendono da ponente a levante nel Mar di Sicilia.

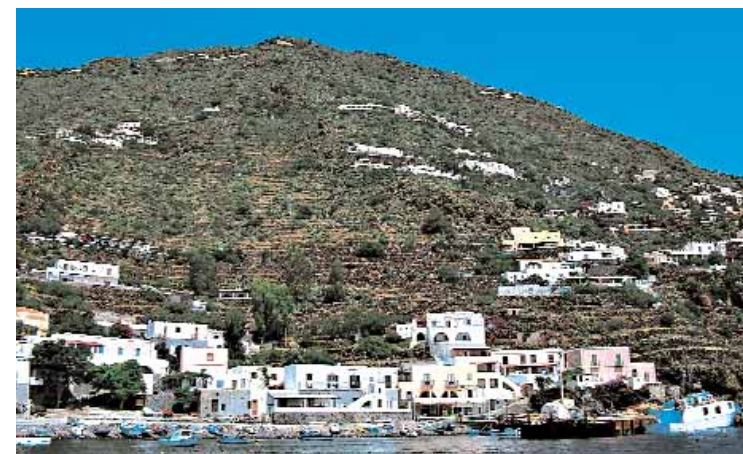
Alicudi, quindi. A dar retta ai portolani nautici, nessuno ci dovrebbe mai approdare. Isola tonda, quindi senza alcun ridosso in caso di venti da qualsivoglia direzione. Il mare, sollevato dal Maestrone come dallo Scirocco così come dal Libeccio e dal Grecale, la avvolge completamente, le gira attorno. In tali casi le onde rendono impraticabile l'accosto al piccolo Scalo Palomba (1). Eppure questo non è il nostro caso. Il bel tempo che abbiamo cercato ci consente di sostare nello scalo della vecchia Ericusa, uno dei più coinvolgenti di tutto il Tirreno meridionale. Un'oasi di quiete assoluta, dove il silenzio regna sovrano. Nulla, nessun rumore meccanico, salvo quello di qualche stanco diesel dei gozzi da pesca locali. Principale, anzi unico, mezzo di locomozione le gambe umane. Nient'altro. Come detto, anche una bicicletta servirebbe a poco, visto che la principale strada arriva a stento a un centinaio di metri. Restano solo interminabili scalinate (dette "princhi"), costruite sapientemente negli ultimi due secoli dai contadini, che si arrampicano tortuosamente tra infiniti muri a secco sui pendii collegando le varie contrade sparse nella metà orientale dell'isola. Ad Alicudi, quindi, non esiste un vero paese, ma solo una



serie di agglomerati di splendide case eoliane che punteggiano la montagna, fin quasi alla sommità dei 675 m del Filo dell'Arpa (2). Aggrappati alle pendici dell'isola vivono più o meno stabilmente 138 persone, tra arcudari (così si chiamano gli abitanti) veri e propri e colonie di romani e tedeschi che qui conservano gelosamente il loro piccolo paradiso in terra. Isola estrema, in tutto. L'elettricità è arrivata solo recentemente e l'arrivo del traghetto (con orari elastici) costituisce l'evento del giorno. Isola però sicuramente mirabile, dato che siamo ancorati sulle pendici (in senso letterale, visto che tutte le Eolie proseguono ben sotto il livello del mare) di un vulcano vecchio di 130.000 anni. La sua forma tronco-conica è completamente, almeno nella parte est, incisa dai terrazzamenti per la coltivazione di olio e capperi che i 1.200 abitanti di inizio secolo hanno realizzato al prezzo di immani fatiche. Oggi gran parte degli arcudari sono dall'altra parte del mondo, a Melbourne, in Australia. La parte occidentale dell'isola è inaccessibile, ma



Capo Graziano, in cima si trova il villaggio neolitico (sopra). **In alto:** la spettacolare Canna di Filicudi e due immagini di Alicudi. **A sinistra:** la nostra barca all'ancora a Pecorini a Mare



non alle capre che risalgono a balzi i costoni lavici solidificatisi nel tempo e detti "fili" (3). Maestosa, impressionante. Colorata di nero e verde che si intrecciano precipitando verso quel blu profondissimo che solo le Eolie sanno proporre. Se Dante e Ulisse non l'avessero collocata al di là delle colonne d'Ercole, Alicudi parrebbe perfetta per impersonare l'isola del Purgatorio. Una continua curva senza fine, senza una punta che sia una, che ci fa girare la testa fino a condurci alla meraviglia. Che qui significa quiete assoluta. Potrà capitare che qualcuno, più incline alla vacanza moderna, arrivi a detestarla. Non vi sono vie di mezzo, o la si ama o la si odia. Lei, però, fa di tutto per farsi adorare. Arrivare di primo mattino allo Scalo Palomba, in una giornata dove la brezzolina pettina appena il mare, procura subito una sensazione di benessere. Silenzio. Giochi di bambini. Fresco ombroso sotto gli alberi della piazzetta dietro al piccolo molo. Barche da pesca tirate in secco sulla spiaggia di ghiaiotto. Asinelli-taxi. Case policrome, quelle eoliane che abbiamo visto in apertura di que-



Una cucina da ricordare

Se ad Alicudi ci sono due soli ristoranti, l'Airone (Tel. 090 9889922) e l'Ericusa (anche albergo, Tel. 9889902), che propongono il freschissimo pescato del giorno e primi profumatissimi alle erbe dell'isola, a Filicudi c'è uno dei ristoranti migliori di tutto il Tirreno. Siamo a Pecorini a Mare e il locale da non perdere è La Sirena (anche pensione, Tel. 090 9889997). Memorabile la salciccia di tonno con marmellata di cipolle, miele e arance e l'uso delle spezie (coriandolo e mentuccia) sul resto. Il delizioso scalo di Pecorini (sopra, alcune delle casette sulla banchina) consente anche di trascorrere la notte con bel tempo dichiarato, per cui una cena qui sarà davvero un evento da ricordare. Da provare anche Villa La Rosa (anche hotel, Tel. 090 9889965), da Nino (Tel. 090 9889984) e A Tana (Tel. 090 9889089).

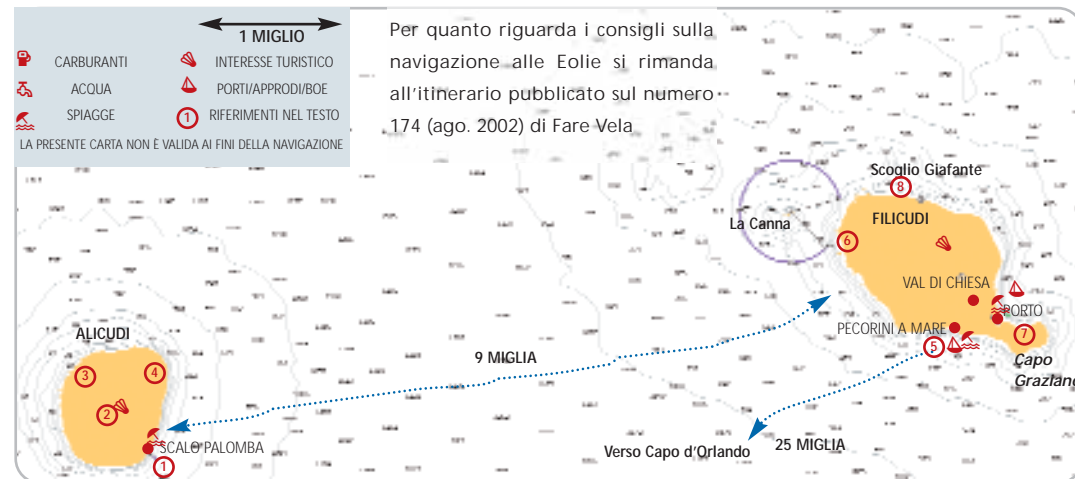
sto reportage, con ameni pergolati che invitano alla lettura e alla riflessione. Per il resto solo camminate infinite, lungo il sentiero litoraneo che conduce alla Piana della Bazzina (4) (nord est dell'isola) oppure su e giù. Fino ad arrivare in alto, dove, dopo la contrada fantasma della Montagna, si arriva al Filo dell'Arpa. Un'altura difficilmente accessibile, il Timpano delle Femmine, era il rifugio per donne e bambini durante le terribili incursioni saracene che finirono per spopolare l'isola intorno al XVII Secolo. Poi il ripopolamento grazie agli instancabili agricoltori. Poche le famiglie degli arcudari: tanti Taranto e Russo in infiniti intrecci di sangue. Gente robusta e gentile, resa beata da una terra difficile ma ammaliante. Uno di questi - Peppino Taranto (Tel. 090 9889902) - fa da guida per i trekking lungo le pendici dell'isola. Vi è un solo albergo, l'Ericusa, con una dozzina di camere, ma non si fatica a trovare casette in affitto. Qualcuno potrà considerarla inquietante, ma a noi è sembrato di essere arrivati nel paradiso fatto isola.



Sopra, da sinistra: passeggiando nei vicoli di Pecorini a Mare. Sotto: lo scalo Palombo ad Alicudi. Pagina a fianco: le impressionanti scogliere laviche nella zona ovest di Alicudi

neo. Le bellezze naturali, come la Canna, obelisco di basalto alto 71 m, la Grotta del Bue Marino (6), le passeggiate fino al Monte Fossa delle Felci (774 m), l'imperdibile ascensione al tramonto al villaggio (7) dell'Età del Bronzo di Capo Graziano (2000-1500 a.C.), si alternano con il piacere di nuotate nei fondali ricchi di vita (a Pecorini c'è un attivo Diving, Tel. 090 9889077, che noleggia anche motorini) e di un aperitivo al Porto. Con un gommone si può fare il giro dell'isola, concedendosi di entrare nella grotta prima citata o ancorando tra gli anfratti dello Scoglio Gialfante (8), nella parte nord dell'isola. Basta poco per divertirsi a Filicudi, visto che tutto ciò che vediamo è una gioia per gli occhi. Salite con noi fino a Capo Graziano, con l'isola che s'infiamma al calar del sole: al suono di una ballata del cantautore eoliano Benito Merlino (che a fine agosto tiene qui un Festival), capirete perché a Phoenixusa si vive proprio bene.

un restaurantino di cui vorremmo mantener segreto il nome, tanta è la sua bontà. I 160 isolani e i 200 possessori di seconde case usufruiscono addirittura di un bar-discoteca, di un albergo e di diversi ristoranti. L'equilibrio tra presenza dell'uomo e natura è qui perfetto. Difficile trovar di meglio in Mediterraneo.



Cartografia essenziale

IIM 915 (Capo d'Orlando-Eolie) 1:250.000
 IIM 14 (Eolie) 1:100.000
Turismo e servizi
 FILICUDI
 Carabinieri 090 9889942
 Pronto soccorso 090 9889961
 Snav 090 9889984

Siremar 090 9889960
 Noleggio barche 090 9889835
 Carburante 328 6559228
 Motorini/barche 090 9889984
 La Stiva 090 9889967
 CN Filicudi 090 9889984
 ALICUDI
 Pronto soccorso 090 9889913
 Ufficio postale 090 9889911

Snav 090 9889912
 Siremar 090 9889795
Affittacamere
 FILICUDI
 I Delfini Diving 090 9889077
 La Sirena 090 9889997
 ALICUDI
 Ericusa 090 9889902
 Airone 090 9889922



Alicudi, come è evidente dalla foto aerea, ha forma circolare ed è completamente priva di ridossi. Con mare formato da qualsiasi direzione l'approdo diventa impossibile. Evidente anche la forma tronco-conica, con la sommità che forma un altipiano a 600 metri d'altitudine. Le case sono visibili nella parte E dell'isola

Filicudi ha forma più composta grazie al promontorio di Capo Graziano, visibile in basso a destra, di fronte al quale si trova una pericolosa secca causata da molti naufragi e quindi oggi ricchissima di reperti archeologici. Si nota come Filicudi porto sia ben riparato solo dal SW e dall'W. L'isola arriva a 774 m d'altezza

PORTI	TELEFONO (090)	POSTI BARCA	LUNGH. MAX	FONDALI (m.)	NOTE
SCALO PALOMBA Alicudi	9889795	2	15	7-12	In assenza del traghetto si può accostare per breve tempo al pontile. Con venti forti non vi è ridosso. Provviste.
PORTO Filicudi	9889984	boe	25	5-10	Campo boe. Acqua e carburante su richiesta. Provviste, ristoranti. Un campo boe si trova anche a Pecorini.
SANTA MARINA SALINA Salina	9843521	130	25	1-7	Unico marina sicuro delle Eolie. Acqua, elettricità, carburante, meccanico, rifornimenti.
PIGNATARO Lipari	9811320 Circomare Lipari	40	20	3-5	Porticciolo con pontili galleggianti. Acqua, elettricità, carburante nelle vicinanze, rifornimenti, officine.